

# «Educare al bene comune»: a Pistoia il colloquio di Ac

L'edizione 2009 del tradizionale incontro regionale sarà incentrata sui temi della persona, della partecipazione, della democrazia. Appuntamento domenica 29 marzo

DI SARA MARTINI

Si svolgerà domenica 29 Marzo a Pistoia il Colloquio 2009 del Progetto Cittadinanza promosso dalla Delegazione Regionale dell'Azione Cattolica. Il Colloquio pubblico di quest'anno, che avrà come titolo «Persona, partecipazione, progetto. Educare al bene comune e alla democrazia nel pluralismo», costituisce il 7° appuntamento nell'ambito del Progetto che dal 2003 ha coinvolto varie città della Toscana. «Di fronte all'indebolimento del tessuto democratico del nostro Paese - afferma Mauro Garuglieri, Delegato Regionale AC - il Colloquio vuole costituire un'occasione per rilanciare una trama culturale impregnata di valori democratici: quando si ha un tessuto sofferto, è possibile poi apportarvi le regole, mentre al contrario è un rischio, a mio avviso, mettere mano alle regole riguardanti la convivenza senza tener conto dei valori costituzionali sottintesi». Per stimolare la riflessione prima della celebrazione del Colloquio, la Delegazione Regionale ha predisposto alcune schede di preparazione, accumulate dal presupposto di partenza dell'attenzione alla persona e alla sua dignità: «Abbiamo scelto di porre l'attenzione su alcuni ambiti che hanno come tratto comune quello di essere luoghi in cui i soggetti crescono in una dimensione relazionale. La famiglia, la scuola, il lavoro, le amministrazioni locali e la comunità cristiana sono "i luoghi" posti al centro delle schede che abbiamo preparato

## IL PROGRAMMA

### Protagonisti del dibattito il giudice Davigo e il filosofo Possenti

«Persona, partecipazione, progetto. Educare al bene comune e alla democrazia nel pluralismo». È questo il tema del colloquio pubblico organizzato dall'Azione Cattolica regionale nell'ambito del «Progetto cittadinanza». L'incontro si svolge a Pistoia, nel convento San Domenico, domenica 29 marzo. I lavori si apriranno alle 9 con i saluti delle autorità e gli interventi di Piercamillo Davigo (Giudice alla Suprema Corte di Cassazione) su «Gli affanni della democrazia oggi, tra centri di interesse e periferie del disinteresse» e di Vittorio Possenti, docente di filosofia politica all'Università di Venezia, su «Le nuove frontiere della democrazia». Alle 12,30 la Messa nella pieve di Santa Maria presieduta dal vescovo di Pistoia Mansueti Bianchi. Alle 13,30 il pranzo nel chiostro del convento; nel pomeriggio i lavori proseguiranno attraverso alcuni percorsi di approfondimento su temi come famiglia, scuola, lavoro, amministrazioni locali, comunità cristiana. Alle 17 le conclusioni di Mauro Garuglieri, delegato regionale di Azione Cattolica. Informazioni sul sito [www.azionecattolica.it](http://www.azionecattolica.it) o allo 055.2280266.

I PRECEDENTI I colloqui del Progetto Cittadinanza sono iniziati nel 2003, e hanno seguito un percorso che si è snodato attraverso diversi temi. Il primo, a Firenze, fu su «Unità, diversità, dialogo», nell'occasione dei 25 anni dalla morte di Giorgio La Pira. Nel 2004 a Pisa si parlò di «fede, ragione, scienza»; nel 2005 a Siena il tema fu «Una politica per l'uomo: il diritto, la giustizia, lo sviluppo». Nel 2006, di nuovo a Firenze, il colloquio toccò i temi dell'arte, della cultura, dell'umanesimo: il titolo fu «La bellezza ci salverà». Il colloquio 2007 si svolse tra Camaldoli e Arezzo: il titolo era «Attuare la Costituzione, attuare il Concilio». Nel 2008 a Livorno si parlò su «Il Mediterraneo per l'unità della famiglia umana».

e saranno anche al centro dei percorsi di approfondimento previsti nel corso dei lavori pomeridiani del Colloquio. «La nostra storia di italiani ci dovrebbe insegnare che la democrazia è un bene delicato, fragile, deperibile, una pianta che attecchisce solo in certi terreni, precedentemente concimati. E concimati attraverso l'assunzione di responsabilità di tutto un popolo», scrive Tina Anselmi in *Storia di una passione condivisa*. «Non si chiamano quindi in causa i politici, ma prima di tutto i cittadini, un popolo - sottolinea ancora Garuglieri - affinché non perda i valori democratici su cui si basa la convivenza civile». A partire dalla famiglia, l'appello che l'Associazione rivolge - così come si legge nelle schede che preparano al Colloquio - è quello della necessità di recuperare quel modello di famiglia educante che nel suo strutturarsi già pone le premesse relazionali e valoriali in base alle quali il singolo soggetto costruirà, nel bene o nel male, le sue future modalità di rapporto con la sfera sia pubblica che privata. Questo modo di pensare la

famiglia, o meglio le relazioni parentali, appartiene alla nostra tradizione culturale, che in linea di massima ha sempre considerato la famiglia come un elemento fondamentale per rendere armonico il rapporto tra individuo e società. L'educazione all'ideale democratico in ambito familiare è un processo continuo nel tempo che coinvolge adulti e giovani, ed esige di essere valorizzato, sostenuto e difeso dai singoli soggetti e dalla collettività. È fuori luogo - si legge ancora nelle schede - pensare che il bisogno ed il diritto del singolo sia raggiungibile fuori da un contesto di relazioni. Strumento di democrazia reale, palestra preparatoria ad una sovranità piena di cittadini, è la scuola, chiamata ancor oggi ad assolvere, per la sua parte, il compito che la Costituzione assegna alla Repubblica: rimuovere gli ostacoli che impediscono alle persone di essere davvero uguali, di usufruire delle stesse opportunità di vita, di crescita, di sviluppo, sociali, economiche, politiche. Oggi più che mai la questione

democratica - si afferma nella scheda che ha per tema la scuola - è questione di conoscenza dei saperi, di comprensione e di elaborazione dei messaggi, di approccio globale e interpretante alla realtà, di possibilità di costruirsi una propria opinione e di discuterla pensosamente, liberamente, pubblicamente. Questa possibilità deve essere offerta a tutti attraverso una scuola che nel suo percorso didattico non acuisca le già presenti differenze sociali di partenza ma rimuova gli ostacoli.

Le riflessioni sull'ambito del lavoro coinvolgono le forme di partecipazione dei lavoratori alla vita d'impresa: l'Associazione, in linea con l'attenzione della dottrina sociale della Chiesa, auspica un cambiamento significativo nella logica di funzionamento dell'impresa, uno spostamento da situazioni aziendali in cui è prevalente l'elemento conflittuale a situazioni in cui assumono rilievo, in primo luogo, la condivisione degli obiettivi e l'esplicitazione di regole di comportamento e di rappresentanza. Democrazia vuol dire governo a nome del popolo, per suo conto e a suo favore: questo è possibile solo se i vari soggetti della comunità civile, ad ogni livello, sono ascoltati e coinvolti nell'esercizio delle funzioni delle istituzioni. A partire da qui nasce la necessità della trasparenza di tutta l'attività pubblica e di una informazione completa e pluralistica della stampa e della televisione, si legge nella scheda sulle amministrazioni locali, che continua: se le istituzioni hanno l'obbligo di favorire la partecipazione dei cittadini, questi ultimi hanno l'obbligo di informarsi in maniera adeguata o, se non è possibile, di scegliere persone adeguatamente informate, in loro sostituzione per giungere alla soluzione migliore, più adeguata alle singole realtà locali e non alla prevalenza degli interessi più forti. Infine la comunione nella comunità cristiana può essere palestra di democrazia, se vissuta non come unanimità, ma come corresponsabilità e partecipazione nella vita della Chiesa.

## Lucca, il card. Dziwisz ricorda Giovanni Paolo II

L'associazione Leonardo Cultura e Arte insieme all'Ufficio Cultura della diocesi di Lucca, organizzano il terzo convegno dedicato alla figura di Giovanni Paolo II. L'appuntamento si terrà nell'auditorium S. Romano a Lucca, dalle 9,30 del mattino di martedì 31 marzo. E oltre alle autorità locali e all'Arcivescovo di Lucca Italo Castellani interverrà anche Arturo Mari, fotografo ufficiale di Giovanni Paolo II (a Lucca ci sarà per alcuni giorni una mostra fotografica di Mari su Papa Wojtyła). Ci saranno anche il vaticanista Gianfranco Svidoroschi e mons. Pawel Ptasznik (capo della sezione Polacca della Segreteria di Stato Vaticana). Ma senza dubbio grande attesa c'è per il cardinale Stanislaw Dziwisz, che è stato segretario e confidente di Papa Giovanni Paolo II, colui che lo ha assistito anche al momento del trapasso, quattro anni fa.

## In Terra Santa a maggio con il Papa

La Fondazione «Giovanni Paolo II» ha organizzato un pellegrinaggio in Terra Santa dal 9 al 16 maggio in occasione della visita del Papa Benedetto XVI. L'itinerario prevede la visita ai luoghi santi di Nazareth, Tabor, Cana, Cafarnao, Tabgha, Tiberiade, Betlemme e Gerusalemme. In particolare a Nazareth la fontana della Vergine, la sinagoga, l'antico villaggio, la Grotta, la Basilica dell'Annunciazione, il Museo e la Chiesa di S. Giuseppe. Sul Monte Tabor la Visita della Basilica che ricorda la trasfigurazione di Gesù. A Cafarnao la visita agli scavi dell'antico villaggio, i resti della casa di Pietro, la Sinagoga del VI sec. ed il nuovo Santuario Memoriale. Salita al Monte delle Beatitudini, visita del Santuario immerso in un magnifico parco. Poi Tabgha la visita al Santuario che ricorda il luogo della moltiplicazione dei pani e dei pesci e alla Cappella del Primato di Pietro. A Gerusalemme la Chiesa di S. Anna (natività di Maria), Piscina Probatica, la Via Dolorosa (inizio Via Crucis), fino al Calvario e la Basilica del S. Sepolcro. A Betlemme la visita della Basilica della Natività e la conoscenza di alcune realtà quali il Baby Hospital. In particolare dal 12 al 15 maggio il programma si atterra alle visite che il Santo Padre prevederà per la giornata. La quota individuale di partecipazione è di 1.120 euro. Per informazioni Petroniana Viaggi tel. 051/261036 - 263508, fax 051/227246, e-mail: [info@petronianaviaggi.it](mailto:info@petronianaviaggi.it).

## Vallombrosa, triduo per sette giovani

I Monaci di Vallombrosa propongono un Triduo pasquale in Abbazia per i giovani dal 9 al 12 aprile. La comunità benedettina intende coinvolgere i giovani nel suo stesso itinerario di preparazione alla Pasqua. L'esperienza - gratuita - è riservata a sette giovani dai 18 ai 35 anni. Per informazioni: 055/862251 (chiedere di don Marco), [info@vallombrosa.it](mailto:info@vallombrosa.it).

SIMPLY CLEVER



Škoda Fabia, Fabia Wagon e Roomster

ŠKODA FIRENZE HA UNA PROPOSTA SERIA.

L'amore è per sempre, l'offerta no. Vuoi tu prendere Fabia o Fabia Wagon o Roomster a queste condizioni?

- ♥♥ A partire da 7.490\* Euro grazie agli incentivi sulla rottamazione
- ♥♥ Finanziamento Double Life a partire da 52\* Euro al mese
- ♥♥ Qualità e tecnologia del Gruppo Volkswagen
- ♥♥ Anche in versione GPL
- ♥♥ ESP di serie

Trattamento esclusivo  
PER CLERO E RELIGIOSI

ECOINCENTIVI STATALI 2009: INFORMATI PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA

Škoda Firenze

Via Pratese 141 • Osmannoro (FI) • Tel. 055 4650279 • [www.skodafirenze.it](http://www.skodafirenze.it) • [skoda@volkswagengroupfirenze.it](mailto:skoda@volkswagengroupfirenze.it)

Grazie al contributo dei Concessionari Škoda e agli incentivi statali sulla rottamazione. Esempio su Škoda Fabia 1.2 da 44kw/60cv: prezzo euro 7.490,00 (IPT esclusa), compreso contributo statale alla rottamazione. Anticipo euro 2.490,00, importo finanziato euro 5.000,00, 12 rate mensili da euro 51,96, TAN 0% + 60 rate mensili da euro 87,98, TAN 5,99% - TAEG 6,87%. Spese istruttoria pratica euro 250,00. Condizioni assicurative e fogli informativi disponibili presso i Concessionari Škoda. Rata comprensiva di polizza assicurativa Alter Ego, in caso di adesione. Salvo approvazione ŠkodaCredit. Offerta valida sino al 30/04/2009.



Škoda in love

Nessuno ti ama come un Concessionario Škoda